

Farmacie



Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova dalle ore 7 alle ore 20; corso Romania 460 (c/o c.c. Porte di Torino) dalle ore 9 alle ore 20; corso Vittorio Emanuele II 34 dalle ore 9 alle ore 20.
Con orario continuato dalle 9 alle 19,30: corso Giulio Cesare 118; corso Maroncelli 28; corso Orbassano 216; corso Regio Parco 38; corso Unione Sovietica 397; strada San Mauro 172; via Asinari Bernezzo 134; via Foli-

gno 69; via Frejus 41; via Garibaldi 26; via Giolitti 7/C; via Rivalta 56/d; via San Secondo 46; via Tunisi 99.
Di sera (fino alle 21,30): via Sacchi 4.
Di notte: piazza Massaua 1, via Nizza 65; via XX Settembre 5.
Informazioni: www.federfarmatorino.it.

Il progetto porta in undici condomini dalle case popolari delle periferie alle zone storiche del Quadrilatero performance di musica e teatro

Estate al balcone, in cortile ci sono gli artisti

L'EVENTO

DIEGO MOLINO

Far uscire la cultura dai teatri e la musica dalle sale per concerti, per portarla dove meno te l'aspetti, negli spazi comuni dei palazzi, su cui si affacciano centinaia di volti, vite e storie. La missione è quella dell'evento "Cortili ad Arte", che per tutta l'estate porterà nei cortili di undici condomini, dalle case popolari delle periferie agli edifici storici del Quadrilatero Romano, otto compagnie di musicisti, cantanti e attori. Ciascuno con il proprio spettacolo, con l'obiettivo di invogliare gli inquilini ad affacciarsi da balconi e finestre e trascorrere qualche ora diversa dal solito.

L'iniziativa era nata lo scorso anno, in piena pandemia, per portare nelle case dei torinesi quello svago che il lockdown si era portato via. Gli eventi inaugurali si terranno il prossimo 24 giugno, nell'ambito del pro-

gramma per i festeggiamenti di San Giovanni.

Capofila del progetto è la Fondazione Contrada Onlus, con il sostegno di Iren e la collaborazione di Circoscrizioni e Atc. Nei cortili di via Poma, a Mirafiori Nord, la compagnia teatrale Dramelot porterà in scena una riflessione sul tema della giustizia. «Ci serviremo della figura di Antigone come simbolo di ribellione individuale alle leggi stabilite dal governo - spiega Francesca Bracchino - Faremo il processo e poi chiederemo agli inquilini di diventare giuria popolare, per stimolare un momento di confronto collettivo».

Ciascuno spettacolo durerà circa un'ora e si svolgerà nel tardo pomeriggio. L'ingresso al palazzo sarà però consentito soltanto ai residenti e ai loro ospiti. Nelle case di corso Novara la Società Culturale Francesco Tamagno proporrà performance di musica lirica, coinvolgendo gli inquilini nelle parti corali. Nel cortile di via Ghedini andrà in scena l'as-

sociazione culturale Klug con una sonorizzazione in real time dell'artista Didie. «Siamo contenti che anche quest'anno i nostri quartieri ospitino la manifestazione - dice il presidente Atc Piemonte Centrale, Emilio Bolla - La struttura architettonica delle case popolari, in molti casi a corte e con grandi spazi interni, si presta bene a fare da quinta teatrale».

A dare il patrocinio all'evento, oltre alla Città, c'è anche la Federazione Nazionale Artisti di Strada. Fra gli altri palazzi coinvolti ci sono quelli di via Santa Giulia (Vanchiglia), via Barbaroux e via Passalacqua (Centro).

A far parte dell'evento è anche la compagnia Il Menù della Poesia, i cui artisti porteranno un vero e proprio menù di performance fra cui gli inquilini potranno scegliere. Nel prossimo mese di settembre tutti gli spettacoli verranno rappresentati anche nei centri di protagonismo giovanile, per allargare la platea dei torinesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spettacolo nel giardino di condomini ATC

MA NEL QUARTIERE SPARIRANNO ALTRI 100 POSTI AUTO

Tra panchine e fioriere corso Marconi sarà green

Lo stanziamento sarà robusto. E rivoluzionerà uno dei principali assi di San Salvario. Un milione e 200 mila euro è la cifra che la Città utilizzerà per riqualificare corso Marconi, rendendolo più a misura di pedoni e ciclisti (e meno adatto alle auto). Si tratta di risorse in arrivo dal Recovery Fund, che serviranno soprattutto a uno scopo: rifare il manto stradale - quello del viale centrale, almeno - da cui sparirà l'asfalto per essere sostituito da una nuova pavimentazione, forse in pietra, sul modello di via Monferrato.

Un intervento, quest'ultimo, che quasi certamente se ne porterà dietro un altro: la chiusura alle auto di tutta la carreggiata centrale. Ai due isolati già pedonali dalla scorsa estate, insomma, si aggiungeranno i quattro mancanti, per ora aperti come parcheggio. Il che vuol dire che, in un quartiere già ingolfato, spariranno altri 100 posti auto.

I fondi sono vincolati e i tempi stretti. L'assessora alla Viabilità, Maria Lapietra, l'ha spiegato l'altro giorno ai vertici della Circoscrizione 8: la riqualificazione va completata entro il 2023, non oltre. Il che vuol dire procedere a passo spedito, considerando che ancora



Un tratto di corso Marconi a misura di pedone

manca un progetto definito, oltre al via libera della Soprintendenza.

L'idea è di abbellire corso Marconi con panchine, fioriere, archi porta-bici, rimettendo inoltre in ordine marciapiedi e rivedendo la ciclabile: «Risisteremo il corso, ma è presto per dire come - frena l'assessora - . Disicuro dal viale centrale sparirà l'asfalto. Ma non sappiamo ancora quanta parte di strada riusciremo a riqualificare». Anche per questo, dice, non è certo lo stop alle auto della parte mancante di carreggiata centrale: «Di certo quella pedonale resterà

«tale». Progetto che però non è stato illustrato così alla Otto. Lo dicono sia il presidente Davide Ricca che il vice Massimiliano Miano: «Ci è stata data per certa la chiusura di tutto il viale». Ecco perché entrambi sono tutt'altro che convinti di appoggiare la Città: «Non possiamo togliere altri posti in un quartiere già ingolfato». Il riferimento è ai dehors emergenziali, ai cantieri per il teleriscaldamento, alla pedonalizzazione di altre tre strade: «Occorre trovare un'alternativa per le auto». PF. CAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VANCHIGLIA LABORATORI DI SPORT, SCAMBIO LIBRI E NARRAZIONI

Il borgo si fa slow con l'arte ed esce dal rito dello spritz

Andare oltre la movida, riappropriarsi di quegli spazi che solitamente esistono solo dall'ora dell'aperitivo in poi, vivere il quartiere di giorno per riportare sotto casa bambini e famiglie: per ottenere l'obiettivo gli strumenti scelti sono quelli dello sport, della lettura, dell'arte e dei laboratori creativi.

Sono questi gli ingredienti per l'evento diffuso che si tiene oggi in Vanchiglia, dalle 10 alle 18, da piazza Santa Giulia fino all'area del lungo Po. Un'iniziativa che parte dal basso e vuole essere anche una mano tesa ai residenti, che da tempo chiedono un borgo più "slow", la cui unica vocazione non sia il rito dello spritz.

E per riuscire nell'intento servono idee, quelle che gruppi di cittadini, ritrovandosi ogni giovedì nell'area pedonale di via Balbo, hanno cercato di mettere insieme per dare forma a una giornata "vanchigliese" diversa dal solito. «In buona parte la manifestazione si svolgerà nei luoghi della movida per offrire un'alternativa a quello spazio - dice Jasch Ninni dell'associazione Quartiere Vanchiglia - Vogliamo restituire la percezione di posto che si può vivere diversamente dal solito, che non sia legato soltan-



Cortile in via Vanchiglia con atelier artistici

to ai concetti di lavoro, scuola, spesa e cocktail fino a notte fonda». Non una contrapposizione alla movida, quindi, ma una prova di convivenza per far vivere gli stessi spazi a tutte le ore.

L'evento è stato diviso per zone tematiche. Le aree di via Balbo, via Buniva e piazza Santa Giulia sono dedicate allo sport e ai workshop. In via Balbo soprattutto si terranno laboratori di pittura, argilla, origami e di computer e smartphone per la terza età. A dare il proprio sostegno è anche l'oratorio, mettendo a disposizione calciobalilla e tavoli da ping

pong in piazza Santa Giulia. La rotonda di largo Montebello sarà invece dedicata alla letteratura, con angoli per lo scambio libri, momenti di narrazione creativa e lettura di poesie.

L'evento è patrocinato da Città e Circoscrizione 7. «Abbiamo deciso di coinvolgere l'area a ridosso del fiume, che di solito resta abbandonata», dice Ninni. Lungo Po Machiavelli sarà lo spazio dal sapore parigino con l'esposizione di quadri realizzati da artisti e appassionati, tutti residenti nel quartiere. D.MOL. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA